Pirelli ha debuttato con successo sul nuovo tracciato thailandese di Buriram, città che si trova circa 400 chilometri a nord-est della capitale Bangkok, in occasione del secondo round stagionale del Campionato Mondiale eni FIM Superbike, che è stato accolto da una folla di quasi 84.000 spettatori. Per affrontare questo appuntamento su un circuito completamente nuovo, a, Pirelli ha scelto di mettere a disposizione dei piloti Superbike e Supersport la sua gamma completa di pneumatici racing che non ha deluso le aspettative offrendo prestazioni di assoluto prim'ordine.

In Gara 1 parte subito bene dalla pole position Jonathan Rea (Kawasaki Racing Team). Alle sue spalle è battaglia per la seconda posizione tra Leon Haslam (Aprilia Racing Team – Red Devils), Tom Sykes (Kawasaki Racing Team) e Alex Lowes (Voltcom Crescent Suzuki).

Già dopo i primi giri le distanze tra i piloti di testa aumentano congelando le rispettive posizioni. A guidare il gruppo è Rea, seguito da Haslam, Lowes, Sykes e Torres. Al 12° giro caduta di Lowes che perde la terza posizione ma riesce a rientrare in pista al nono posto. A partire dal 15° giro Torres si fa sempre più vicino a Tom Sykes che però riesce a mantenere la posizione tagliando il traguardo al terzo posto, alle spalle di Leon Haslam e del vincitore di gara Jonathan Rea. Degno di nota anche il nono posto finale del tre volte Campione del Mondo Troy Bayliss (Aruba.it Racing-Ducati SBK Team).

In Gara 2 scappa subito via Jonathan Rea, al suo inseguimento si lanciano Alex Lowes e Chaz Davies su Ducati, quarto Leon Haslam. Al secondo giro Troy Bayliss infila David Salom e si porta in settima posizione per poi essere superato due giri dopo da Michael VD Mark e terminare la gara con un undicesimo piazzamento. Nel frattempo al terzo giro Haslam sorpassa Chaz Davies guadagnando virtualmente il gradino basso del podio e sei giri dopo riesce a sopravanzare anche Alex Lowes che è costretto a cedergli il passo. Ancora una volta l'alfiere del team Kawasaki passa per primo sotto la bandiera a scacchi, secondo posto e ottima prestazione per Leon Haslam e terzo posto per Alex Lowes. Quarto l'altro pilota della casa di Noale Jordi Torres.

Ma è il Campionato Mondiale Supersport a regalare le emozioni più forti ai numerosi spettatori e appassionati accorsi per vedere il debuto del Campionato Mondiale FIM Superbike sul circuito di Buriram. L'idolo di casa, il tailandese Ratthapark Wilairot, taglia infatti il traguardo per primo in sella alla sua Honda CBR600RR del team CORE" Motorsport Thailand dopo una bellissima gara. Il 26enne, partito in tredicesima posizione, inizia una rimonta sorprendente fino a portarsi in seconda posizione alle spalle di Jules Cluzel (MV Agusta Reparto Corse). Al 14° giro il francese è costretto al ritiro per un problema tecnico regalando così la vittoria di gara e la testa della classifica di Campionato al thailandese. Completano il podio il turco Kenan Sofuoglu (Kawasaki Puccetti Racing) in seconda

posizione e lo statunitense Patrick Jacobsen (Kawasaki Intermoto Ponyexpres) sul gradino basso.

Infine nella gara di supporto locale, la Buriram United Supersport 600, in cui i piloti hanno corso con Diablo Supercorsa SC1 posteriore e SC2 anteriore, vittoria per il giapponese Yuki Takahashi sulla Honda del team A.P Honda Racing Thailand/Moriwaki.

Il commento di Giorgio Barbier, Racing Director Pirelli Moto: “Considerando che quello di Buriram era un circuito nuovo per tutti, devo dire che tutto è andato molto bene. Non conoscendo il tracciato e basandoci sulle poche informazioni in nostro possesso avevamo deciso di portare per questo round i nostri pneumatici di gamma sia in Superbike che in Supersport e devo dire che questa è stata la scelta giusta. Anche se quello di Buriram di per sè non è un circuito particolarmente impegnativo, c’erano comunque alcune incognite ma la nostra gamma pneumatici si è comportata egregiamente. Questa per noi è un’ulteriore prova che siamo riusciti a sviluppare una gamma pneumatici, i Diablo Superbike e i Diablo Supercorsa, che ben si adattano a qualsiasi circuito in giro per il mondo, come hanno avuto modo di apprezzare anche i piloti della Buriram United Supersport 600, la classe di supporto che si è svolta contestualmente al Mondiale Superbike su questo circuito. Sono rimasto anche piacevolmente colpito dalla calorosa accoglienza riservata dagli appassionati di moto di questo paese, in molti sono infatti accorsi per assistere a questo debutto della Superbike in Thailandia a dimostrazione di come l’interesse per le due ruote, anche quelle di grossa cilindrata, sia in costante fermento e in rapida crescita in tutta l’Asia. Concludo congratulandomi con i vincitori di questa giornata, ovvero Jonathan Rea che ha realizzato una splendida doppietta e soprattutto con Ratthapark Wilairot che oggi ha tenuto alta la bandiera del motociclismo thailandese.”

In Superbike il pneumatico posteriore di riferimento è stata la SC0 di gamma che è stata scelta in entrambe le gare dalla totalità dei piloti schierati in griglia e ben ha performato al debutto sul circuito tailandese di Buriram. La SC0 standard è la soluzione più morbida della gamma Pirelli ed ha dimostrato di essere l’ideale per affrontare le temperature elevate e il nuovo asfalto del Chang International Circuit. Per l’anteriore i piloti hanno come sempre suddiviso in modo bilanciato le loro preferenze tra la SC2 di gamma e la SC1 S1699, con prevalenza di quest’ultima. La S1699 è una soluzione di sviluppo introdotta da Pirelli nel 2014 e apprezzata fin da subito da tutti i piloti.

Anche i Diablo Supercorsa SC si sono egregiamente comportati nel Campionato Mondiale Supersport. Al posteriore la scelta della maggior parte dei piloti è ricaduta sulla SC1 di gamma, mentre per l’anteriore, così come in Superbike, anche in Supersport i piloti hanno più o meno equamente optato tra le due soluzioni di gamma SC1 e SC2. E’ bene infatti

ricordare che, a differenza della scelta dello pneumatico posteriore, quella dell'anteriore dipende maggiormente dallo stile di guida del pilota piuttosto che dalle temperature dell'asfalto.

Il "Pirelli Best Lap Award" è il premio che Pirelli assegna al pilota che ha realizzato il giro più veloce in gara. Il riconoscimento viene consegnato da un rappresentante Pirelli nel Paddock Show durante la conferenza stampa che segue il podio al termine delle gare, per un totale di tre premi assegnati ogni weekend. Il pilota di Superbike e Supersport che al termine della stagione avrà totalizzato il maggior numero di "Pirelli Best Lap Award" sarà eletto "Best Lap Winner: pilota più veloce dell'anno" e verrà premiato nel corso della cerimonia di fine anno.

Questi i piloti che si sono aggiudicati i Pirelli Best Lap Award nel secondo round della stagione:

WSB Gara 1 – Jonathan Rea (Kawasaki Racing Team), 1'33.969 (2° giro)

WSB Gara 2 – Jonathan Rea (Kawasaki Racing Team), 1'33.817 (2° giro)

WSS – Jules Cluzel (MV Agusta Reparto Corse), 1'37.887 (12° giro)

Le statistiche 2015 Pirelli per il round di Chang International Circuit:

- Numero totale di pneumatici portati da Pirelli: 3312
- Numero di soluzioni (asciutto, intermedio e bagnato) per la classe Superbike: 4 anteriori e 5 posteriori
- Numero di pneumatici a disposizione di ogni pilota Superbike: 30 anteriori e 30 posteriori
- Numero di soluzioni (asciutto, intermedio e bagnato) per la classe Supersport: 4 anteriori e 4 posteriori
- Numero di pneumatici a disposizione di ogni pilota Supersport: 23 anteriori e 24 posteriori
- Temperatura in Gara 1: aria 33° C, asfalto 50° C
- Temperatura in Gara 2: aria 32° C, asfalto 48° C
- Velocità massima raggiunta dagli pneumatici Pirelli Diablo Superbike in gara: 307,7 km/h, realizzata in Gara 2 da Jordi Torres (Aprilia Racing Team – Red Devils) al 2° giro
- Velocità massima raggiunta dagli pneumatici Pirelli Diablo Supercorsa nella gara

Supersport: 267,3 km/h, Patrick Jacobsen (Kawasaki Intermoto Ponyexpres) al 2° giro e Alex Baldolini (Race Department ATK25) al 3° giro

© riproduzione riservata
pubblicato il 23 / 03 / 2015